

ATTI DEL CENTRO DI STUDI SALENTINI

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 MARZO 1966

Lunedì 28 marzo, alle ore 11,30, si è riunito il Consiglio del Centro, presenti il Sen. Luigi Caroli, che ha presieduto la riunione, il prof. Pier Fausto Palumbo, presidente del Comitato Scientifico, i presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Brindisi e Lecce, avv. Vincenzo Palma e prof. Egidio Grasso, il prof. Mariano Quartararo, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Taranto, la dr. Michela Doria Pastore, in rappresentanza degli Archivi di Stato, l'avv. Giuseppe Camassa, segretario generale della Provincia di Lecce, per il Collegio dei Sindaci. Segretario, il dr. Mario Bernardini.

In apertura di seduta il Sen. Caroli informa il Consiglio di varie questioni amministrative, in relazione alla sede ed ai contributi degli Enti associati, e richiama quindi l'attenzione sul decennale della rivista «Studi Salentini», il cui primo fascicolo si pubblicò nel giugno 1956. Al riguardo ritiene che riunioni, allo scopo di illustrare nel contempo l'attività e la funzione del Centro, abbiano a indirsi, con mostre delle pubblicazioni scientifiche, nei tre capoluoghi salentini. Comunica poi che gli *Indici* del primo decennio saranno presto editi essendosene assunta la cura onerosa lo stesso presidente del Comitato Scientifico e direttore della rivista, prof. Palumbo, che anche di questo ringrazia calorosamente.

Il dr. Bernardini informa il Consiglio della aumentata vendita delle pubblicazioni sociali e dei lavori di restauro che saranno quanto prima iniziati nella parte di palazzo Adorni destinata a sede del Centro.

Venendosi a parlare delle iniziative culturali da prendersi, il prof. Palumbo ricorda come nell'autunno 1967 dovrà svolgersi in Brindisi il nuovo congresso internazionale del ciclo su 'Il Regno dell'unità normanna all'unità italiana', dedicato all'Età viceregnale e spagnola; come nel prossimo anno anche cada la data tradizionale della ricostruzione di Taranto, che acquista, nel ricorso millenario, grande rilievo; come poi si siano disegnati, d'accordo con il Circolo Cittadino di Lecce, alcuni temi di singolare interesse, da prospettarsi in tavole rotonde o in convegni: il barocco salentino e leccese (e i suoi rapporti con il barocco spagnolo, napoletano e siciliano); la preservazione delle torri del litorale adriatico-jonico e dei castelli; la tutela, in particolare, di Acaya, il borgo fortificato a pianta simmetrica, opera del genio di Gian Giacomo dell'Acaya, per colpa di amministrazioni e di privati ormai in rovina.

Il dr. Bernardini espone il suo disegno d'una Mostra itinerante

del Barocco — che valga a far meglio conoscere, attirando su Lecce e il suo entroterra un flusso turistico di appassionati, chiese ed opere d'arte del periodo del 'rococò' —, da attrarsi con l'aiuto e l'intesa delle amministrazioni pubbliche interessate; ed abbina la sua proposta con quella della creazione di un organo per la tutela del patrimonio archeologico e artistico, nonché delle bellezze naturali, del Salento.

Intervengono, nella discussione di tali proposte, il Sen. Caroli, il prof. Grasso e l'avv. Palma. Si decide per il rinvio ad altra seduta dell'approfondimento delle interessanti proposte.

Il prof. Palumbo dà quindi notizia al Consiglio dell'avvenuta costituzione della Società Storica di Terra d'Otranto, che assumerà, nei riguardi del Centro, la posizione stessa che, ai sensi dello Statuto, competeva alla Società pugliese, che la nuova, salentina, sostituisce nel territorio delle tre province di Lecce, Taranto e Brindisi. E comunica che la Società darà vita ad una « Rivista Storica del Mezzogiorno », nel diverso carattere della quale « Studi Salentini », organo del Centro, vedrà anzi la sua funzione tutelata e corroborata.

Il Consiglio prende atto, con compiacimento.

In fine, vengono approvati i bilanci: consuntivo per il 1965, preventivo per il 1966 e si approvano liquidazioni e fatture.